



Camera Commercio. Saccone



Confindustria. Beretta



Comune di Brescia. Del Bono



Università Statale. Tira

# Festival dell'Economia Brescia unisce le forze: «Una grande occasione»

**Del Bono: «Candidatura quasi naturale considerate le nostre peculiarità ma la partita è complicata»**

## Il progetto

**Erminio Bissolotti**  
e.bissolotti@giornaledibrescia.it

BRESCIA. La candidatura congiunta di Brescia e Bergamo ad ospitare la prossima edizione del Festival dell'Economia targato Laterza-Boeri gode dell'appoggio di diverse istituzioni locali.

Dopo alcuni colloqui intercorsi nelle scorse settimane con l'editore pugliese, la Loggia - capofila di questa operazione insieme a Palazzo Frizzoni - sta definendo un progetto che verrà presto recapitato agli inventori della manifestazione nata a Trento. «È una grande occasione per il nostro territorio, dopotutto il sistema economico bresciano ricopre una posizione di vertice in

molti ambiti d'attività: dall'agricoltura all'industria e fino all'artigianato - evidenzia il presidente della Camera di Commercio cittadina, Roberto Saccone -. Il Festival dell'Economia si innesta in altre iniziative che l'ente camerale ha avviato recentemente, ad esempio sul tema della sostenibilità. Il nostro obiettivo - conclude - è quello di proporre a Laterza un progetto distintivo, che consenta un beneficio reciproco».

**Il tavolo.** Martedì, durante la riunione del Centro sviluppo sostenibilità, il sindaco Emilio Del Bono era seduto al tavolo oltre che con Saccone, anche con il rettore dell'Università Statale Maurizio Tira e il leader provinciale di Confindustria Franco Gussalli Beretta. In quest'occasione si è particolarmente rafforzata la candidatura di Brescia ad ospitare la kermesse.

«Siamo consapevoli che ci sono molte altre città interessate a questa manifestazione: sarà dunque una competizione molto complessa - riconosce il primo cittadino -. Nonostante ciò crediamo che la candidatura di Brescia, piccola capitale dell'economia italiana, fosse quasi naturale. Inoltre, le dimensioni (medie) della nostra cittadina, molto simili a quelle di Trento, possono fare gioco agli organizzatori del Festival dell'Economia». In effetti alcuni giorni fa Giuseppe Laterza ha ammesso che il festival «deve legarsi fortemente al territorio in cui avviene» e per questo motivo l'editore ha promesso che individuerà «una città che abbia maggiori affinità con il nostro progetto». Brescia insomma ha le caratteristiche per rispondere al meglio anche a questa sfida. «Io sarei molto lieto di accogliere nelle nostre sedi, diffuse in tutto il centro storico, personaggi di primo livello del mondo economico - chiosa Tira -. Senza poi trascurare le radici storiche della nostra città: a partire dalla fondazione e inizio secolo della scuola di Economia per merito del commerciante di vini Milziade Tirandi e fino alla I.s.e.o.

Summer School, che negli ultimi 25 anni è stata capace di ospitare in media due premi Nobel all'anno». La Statale si unisce quindi alla Camera di Commercio e ad A2A (che garantirebbe anche un supporto di natura economica) nel percorso intrapreso con ambizione dal Comune di Brescia. «Siamo normalmente favorevoli a qualunque iniziativa possa incrementare l'attrattività del sistema-Brescia - aggiunge il presidente degli industriali, Franco Beretta -. Tuttavia voglio condividere insieme ai miei colleghi, in Consiglio, quest'opportunità del Festival dell'Economia prima di prendere una posizione ufficiale».

**Il punto.** Nel frattempo la partita si fa sempre più vivace. Se la giunta provinciale di Trento ha annunciato che la «realizzazione dell'edizione 2022 del Festival» continuerà a tenersi a Trento», il quotidiano La Stampa ha lanciato addirittura una raccolta firme per sostenere la candidatura di Torino ad ospitare la manifestazione. Una chiamata a cui hanno già risposto sotto la Mole i vertici delle istituzioni locali e i candidati a sindaco di tutti gli schieramenti. //

## Banca Valsabbina rileva il 9,9% della fintech Prestiamoci

### L'operazione

L'istituto bresciano ha aderito all'aumento di capitale sociale dell'innovativa realtà



**Il manager.** Hermes Bianchetti di Banca Valsabbina

MILANO. Banca Valsabbina, nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale, annuncia l'acquisizione di una partecipazione pari a circa il 9,9% di Prestiamoci, innovativa piattaforma fintech di social lending (prestiti tra privati online), attiva da oltre 10 anni in Italia.

L'operazione, sottolinea una nota, ha previsto la sottoscrizione da parte della banca bresciana, particolarmente attenta alle innovazioni del settore, di parte dell'aumento di capitale deliberato dalla fintech, anche funzionale a sostenere il rafforzamento e la crescita dell'azienda, nell'ambito di un percorso di continuo efficientamento tecnologico. Prestiamoci, società finanziaria autorizzata e vigilata da Banca d'Italia, attraverso l'omonima piattaforma di proprietà, è una fintech che opera nel settore del peer-to-peer lending (prestiti tra pari). In particolare Prestiamoci gestisce un marketplace (mercato online) di finanziamenti personali fra privati, promuovendo il prestito tra persone all'interno di un unico luogo virtuale dove si incontrano soggetti che presen-

tano progetti da finanziare e soggetti che intendono investire parte delle proprie disponibilità in progetti di loro interesse.

«Il mercato è in continua evoluzione ed il fintech sta contribuendo in modo importante ai cambiamenti in atto - commenta Hermes Bianchetti, responsabile divisione Business di Banca Valsabbina -. Già da tempo affianchiamo Prestiamoci nel soddisfare le proprie esigenze di funding, recentemente abbiamo pertanto valutato la possibilità di contribuire al rafforzamento patrimoniale della società, tra i leader italiani nel finanziamento Fintech a privati. Come Banca stiamo proseguendo nell'ambito di un percorso strategico delineato, che si basa su innovazione e modernizzazione del business, assicurandone adeguata diversificazione». //

## Unioncamere, Saccone nel Comitato esecutivo

### Nomine

BRESCIA. Nel corso dell'assemblea dei massimi rappresentanti delle Camere di Commercio italiane, a Roma, il presidente della Cdc di Brescia, Roberto Saccone, è stato nominato componente del Comitato esecutivo di Unioncamere nazionale.

Il Comitato esecutivo è l'organo amministrativo e di indirizzo politico di Unioncamere ed esercita le fondamentali funzio-

ni di predisposizione dei programmi e delle linee annuali di attività, nonché di definizione degli obiettivi di carattere strategico. «Sono particolarmente orgoglioso della nomina - commenta Roberto Saccone - perché è il riconoscimento, nel quadro economico nazionale, del ruolo fondamentale esercitato dal territorio e dalle Pmi bresciane che avranno così ulteriore occasione di rappresentare le proprie istanze in seno ad un consesso in grado di fare alta programmazione di iniziative a loro supporto». //

## Rfxcel (Antares) «traccia» anche i farmaci del Libano

### L'accordo

BRESCIA. La società americana Rfxcel, controllata da Antares Vision, ha siglato un accordo congiunto di durata quinquennale con il ministero della Sanità pubblica della Repubblica Libanese per fornire un hub di tracciabilità GS1-compliant volto a mettere in sicurezza l'intera catena di fornitura farmaceutica del paese. Rfxcel - puntualizza una nota - implementerà il sistema con il suo part-



**Tecnologia.** Un impianto di Antares

ner «Medical value chain» (Mvc), la sussidiaria del Bahrain di Avc Global, società con sede negli Stati Uniti. Questo accordo arriva solo pochi mesi dopo che rfxcel e Mvc sono stati selezionati dalla National health regulatory Authority (Nhra) e dal Supreme council of health del Bahrain per fornire il primo sistema GS1-compliant per tracciare l'intera filiera distributiva farmaceutica del regno su piattaforma blockchain.

L'hub completo di tracciabilità del Libano offrirà una visibilità completa su ogni punto nodale della catena di approvvigionamento del paese, dal pro-

dotto iniziale, importatori, grossisti e distributori a farmacie, cliniche e ospedali, fino ai singoli pazienti. Inoltre, si integrerà con il sistema MediTrack del Ministero della Salute Pub-

blica per i produttori nazionali. «L'hub - specifica una nota di Antares - è progettato per ridurre il costo dei prodotti farmaceutici; fornire ai pazienti solo farmaci autentici e sicuri; combattere

la contraffazione e il contrabbando di farmaci; garantire l'accesso ai prodotti farmaceutici sovvenzionati dalla Banque du Liban, la Banca Centrale del Libano e prevenire l'accumulo di medicinali». //

## LA BUONA STAMPA



La tipografia offline a garanzia di un risultato ottimale.

Scopri di più su [www.litos.srl](http://www.litos.srl)

**litos**  
l'altro lato della stampa